

POTENZIAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO: TAGLIERI E ALESSANDRINI, "PIANO GIA' VECCHIO E IN RITARDO"

15 Aprile 2025



PESCARA - "Correva l'anno 2020 quando, con la DGR n. 795, la Giunta Marsilio approvava il Piano per il Potenziamento dei Centri per l'Impiego 2019-2021, che prevedeva una serie di interventi di modernizzazione dei Centri stessi con l'allocatione di risorse per specifici obiettivi: Comunicazione sulle politiche attive del lavoro: € 325.103,82; Formazione degli operatori: € 1.083.679,40; Osservatorio regionale del mercato del lavoro: € 433.471,76; Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI: € 14.464.389,54; Sistemi informativi: € 4.500.000,00". Lo dichiarano Francesco Taglieri ed Erika Alessandrini consiglieri regionali del Movimento 5 stelle in una lunga nota.

"Da quel momento", prosegue la nota dei consiglieri regionali, "a parte gli annunci elettorali dell'ex Assessore Quaresimale su risorse destinate agli interventi strutturali dei CPI - guarda caso, tutti nella sua provincia teramana (900 mila euro per il CPI di Roseto, 250 mila euro per quello di Nereto, 340 mila euro per Giulianova) - nulla si è mosso. Arriviamo così, dopo anni di immobilismo, a dicembre 2024, quando, con le DGR 879 e 880, la Giunta approva l'aggiornamento del Piano di Potenziamento e la convenzione con la Direzione Generale delle Politiche del Lavoro del Ministero. Ieri, come arma di distrazione di massa per spostare l'attenzione dal disastro del buco nella sanità - che ha comportato l'aumento delle tasse - è stato presentato il "nuovo" (già vecchio) piano di potenziamento dei CPI".

"Purtroppo per l'Assessore Magnacca, chi non ha una memoria strategicamente selettiva come il centrodestra ricorda bene che ciò di cui si sta parlando era già previsto dal 2020 e che, in quattro anni, è stato fatto poco o nulla. Confrontando i due Piani di Potenziamento - quello del 2020 e quello del 2024 - oltre alle evoluzioni delle fonti di finanziamento che ora coinvolgono il PNRR, è possibile verificare ciò che realmente è stato portato avanti. Nell'aggiornamento 2024, per ciascuna azione, è indicato quanto è stato realizzato dal 2020. E se non fosse offensivo per i cittadini abruzzesi, ci sarebbe da

sorridere: Comunicazione: restyling del logo dei CPI; Formazione operatori: avviati i percorsi in MyAmpal (non in Regione Abruzzo), pubblicati indirizzi operativi, prescrizioni per contrasto COVID, rilevazione dei fabbisogni per i nuovi assunti; Osservatorio del Mercato del Lavoro: nulla; Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi: un incontro il 1° luglio 2022 con i Comuni presso la sede della Regione e predisposizione di una convenzione; Sistemi informativi: nulla”.

“La notizia data ieri, invece di essere presentata in pompa magna come fosse una novità positiva per i fruitori dei CPI e come un nuovo slancio al mercato del lavoro, avrebbe dovuto essere onestamente raccontata ammettendo l'imperdonabile ritardo con cui questo piano sta procedendo e che rischia di fallire, visti i tempi imposti dal PNRR” – dichiarano ancora i Consiglieri del Movimento 5 Stelle Francesco Taglieri e Erika Alessandrini.

“In questo momento di bulimia comunicativa, frutto di un maldestro tentativo di spostare l'attenzione dei cittadini dal disastro politico della Giunta Marsilio, ci si dimentica di visitare i CPI per rilevare il vero stato delle cose: la maggior parte dei Centri è sotto organico, il sistema informativo (SIL) funziona a singhiozzo, non comunica con altre banche dati e mette in estrema difficoltà gli operatori che, oltre a tamponare le difficoltà, devono gestire l'utenza indignata per i ritardi del Programma GOL. Per non parlare del personale in attesa di stabilizzazione: risorse umane già perfettamente formate, che aspettano solo di sapere se la Regione Abruzzo sarà in grado di procedere alle assunzioni, come previsto da un P.I.A.O. ancora in attesa di essere sbloccato”.

“Nonostante il Piano di Rafforzamento, sin dal 2019, ricordasse l'importanza degli Osservatori sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale, come strutture essenziali per mettere i Centri per l'Impiego nelle condizioni di conoscere i soggetti privilegiati, i trend e monitorare gli esiti occupazionali, questa Giunta ha perso tempo a comporre un 'Comitato Tecnico Scientifico del Mercato del Lavoro' e una 'Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro', di cui avremo cura di approfondire l'operato dalla loro costituzione ad oggi” – incalza la Consigliera Alessandrini. Per quanto riguarda i sistemi informativi – che registrano un aumento delle risorse inizialmente stanziati – siamo ancora in attesa dell'annunciata, quanto mai realizzata, integrazione con le piattaforme esterne di enti come INPS, INAIL, MIUR e MLPS, così come del Centro per l'Impiego “virtuale”, dato per fatto più di due anni fa da Quaresimale. Ora ci dicono che verranno realizzati nuovi CPI entro il 2025: nuovi edifici, nuovi arredi, nuovi spazi. Verrebbe da chiedersi come si possa fare in pochi mesi ciò che non è stato fatto dal 2020 a oggi”.

“Gli abruzzesi sono stanchi di essere presi in giro. La propaganda si sgretola e l'Abruzzo sta perdendo risorse ed opportunità” – conclude il Capogruppo Taglieri.